



Parrocchie
CATTEDRALE e
S. MARTINO URBANO

Chiese di S. Vito e S. Lucia Treviso

0422 545720 (canonica) 0422 542161 (sacrestia)
cattedrale@diocesitv.it



14 - 21 settembre 2025 – XXIV Settimana del Tempo Ordinario

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

Nm 21,4b-9; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17

Vangelo di Giovanni 3,13-17

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Diciamo "croce" e vogliamo dire "dolore". Diciamo "Crocifisso", ma dobbiamo dire "amore". È proprio così: nella croce di Gesù dolore e amore sono inseparabili. Quella croce dice "dolore" - il dolore più atroce e straziante che mai sia stato sofferto sulla terra - ma mai come in quel 14 di nisan dell'anno 30 dell'era cristiana "dolore" ha fatto rima baciata con "amore", l'amore più grande, più forte, più puro che mai sia stato espresso nella storia dell'umanità.

Ma chi è il soggetto di questo amore? La risposta è ovvia: è Gesù che «ci ha amati e ha dato se stesso per noi» (Ef 5,2). E però, se rileggiamo il vangelo ci rendiamo conto che il soggetto dell'amore che si esprime all'ennesima potenza sulla croce, è il Padre: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3,16).

Dunque non possiamo separare nella croce il Figlio e il Padre. Questa unità è talmente stretta e forte che neanche la croce la può spezzare. È vero: al sopraggiungere dell'ora nona sul Golgotha il Figlio sperimenta l'abbandono del Padre, si sente abbandonato affettivamente, ma non lo è effettivamente, anzi l'ultima volontà di Gesù sulla croce - per cui si lascia spremere fino all'ultima goccia di sangue - è che i suoi discepoli accolgano finalmente il messaggio capitale di tutto il suo insegnamento e che egli ha ripetuto fino all'ultima cena: «il Padre vi ama!» (Gv 16,27).

Proviamo ora a guardare la croce non dal basso, ma dall'alto, dalla prospettiva del Padre, e vi leggeremo scritta a lettere di sangue una sola parola: Amore. Infatti il Padre non se ne sta impassibile ad attendere che il Figlio gli presenti il

prezzo del nostro riscatto, per potersi finalmente riconciliare con noi. Non è un Dio arrabbiato, che si placerebbe solo alla vista del sangue del Figlio. Anzi il Padre è talmente coinvolto nella sofferenza del Figlio che è proprio lui il primo a pagare il prezzo della nostra liberazione facendoci dono del suo bene più prezioso, appunto il Figlio.

Il frutto di questa festa della Esaltazione della Croce è quello di non leggere la croce... a metà, al massimo come rivelazione del Figlio. La croce è anche svelamento del Padre.

Il sentimento che deve prevalere al termine di questa contemplazione del Padre «che ha tanto amato il mondo» e della sua misteriosa ma reale sofferenza proprio come “Padre”, è quello di una commossa gratitudine. La vogliamo esprimere con le parole di s. Agostino: “Quanto ci hai amato, o Padre buono! Non hai risparmiato il tuo proprio Figlio, ma lo consegnasti per noi empì! Quanto ci hai amato!”.

(commento di mons. Francesco Lambiasi)

PROPOSTE DIOCESANE

❖ PERCORSO CON PERSONE SEPARATE.

promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia

Biennio di accompagnamento spirituale per chi, per vari motivi, vive in condizione di separazione o di divorzio. Intende offrire un percorso di fede per riscoprire la presenza di Gesù nella propria storia ferita e pe invocare e accogliere la grazia della riconciliazione. Per chi è interessato prendere accordi con don Tiziano Rossetto (349 6843366) o con coop. past. dioc. Lucia Bincoletto (349 5279832).

❖ SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA DIOCESANA

È pensata per chi desidera avere delle chiavi di lettura per comprendere i testi biblici, oppure approfondire i contenuti del “Credo”, oppure approfondire che cosa significhi vivere da cristiani in questo nostro tempo. Ci si può iscrivere anche ad un solo corso (6-7 lezioni da un'ora e mezza) o ad alcuni corsi, secondo le proprie possibilità e i propri interessi.

La proposta, offerta presso gli ambienti del Seminario Vescovile, prevede un Biennio- base o anche la partecipazione solo ad uno o più corsi. Per informazioni e iscrizioni è disponibile il sito internet della Scuola www.sft.diocesito.it



Ss. MESSE E CELEBRAZIONI

Domenica 14 ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	9.00
	10.00 (a S. Martino) <i>def. Demetrio Zanetti – per le anime del purgatorio</i>
	10.30
	12.00
	17.00 Vespri
	19.00
Lun. 15 <i>Beata Vergine Addolorata</i>	7.30 10.00
Mart. 16 <i>Ss. Cornelio e Cipriano</i>	7.30 10.00
Merc. 17	7.30 10.00
Giov. 18	7.30 10.00
Ven. 19	7.30 <i>def.ti Vitaliano e Alberto</i> 8.30 Messa canonica 10.00 <i>def. Federico</i>
Sab. 20 <i>Ss. Andrea Kim Tae-gôn, Paolo Chông Ha-sang e martiri coreani</i>	7.30 10.00 18.00 <i>def. Bruno Blasich</i>
Domenica 21 XXV Tempo ordinario	9.00 10.00 (a S. Martino) 10.30 12.00 17.00 Vespri 19.00

14 SETTEMBRE: AUGURI AL VESCOVO MICHELE PER IL 6° ANNIV. DELLA ORDINAZIONE EPISCOPALE



Nella ricorrenza liturgica della Festa dell'Esaltazione della S. Croce, domenica 14 settembre, il nostro vescovo, mons. Michele Tomasi, celebra il 6° anniversario della ordinazione episcopale, avvenuta nel Duomo di Bressanone. Nel ringraziarlo per il ministero a servizio della nostra diocesi, porgiamo al vescovo Michele sinceri e filiali auguri, assicurandogli il ricordo nelle preghiere. Il Signore continui a donargli sapienza, generosità e salute.

VITA DELLE COMUNITA'

❖ CONVOCAZIONE CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 15 settembre, alle 20.45, si riunisce il Consiglio Pastorale parrocchiale. Essendo il primo incontro dopo la pausa estiva e trovandoci alla ripresa di un nuovo periodo pastorale, tra i punti all'ordine del giorno la condivisione delle esperienze promosse per ragazzi e giovani durante l'estate e la stesura di un calendario degli appuntamenti e delle iniziative che si intende promuovere nei prossimi mesi.

❖ INCONTRO CATECHISTI PER ELEMENTARI E MEDIE

In preparazione alla ripresa della catechesi per i ragazzi delle elementari e delle medie, catechisti e catechiste sono convocati ad un incontro **giovedì 18 settembre, alle 18.30**. Sarà occasione per fissare orari e calendario della catechesi dei prossimi mesi, comprese le date di celebrazione dei sacramenti, e per stabilire le modalità di iscrizione al catechismo, in particolare per i bambini di 2.a e 3.a elementare. Già da ora, comunque, viene segnalato che la data di inizio del catechismo per 3.a - 4.a - 5.a elementare e per 1.a e 2.a media è fissata per **sabato 11 ottobre**. L'avvio del catechismo per la 2.a elementare, invece, viene rinviato a gennaio 2026.

❖ CORO DELLA CATTEDRALE

Mercoledì sera, alle 20.30, presso l'Oratorio del Duomo, il Coro della Cattedrale, coinvolto primariamente in occasione delle celebrazioni del Vescovo, riprende le prove di canto. È data a tutti comunque la possibilità di unirsi al gruppo, sempre bisognoso di nuovi inserimenti. Per parteciparvi, chiamare Rita (349 4564575).

❖ E.V.O. PER SPOSI

Martedì 16 settembre, presso la parrocchia di S. Giuseppe (Sala Rotonda, via Noalese 17) verrà presentato il percorso EVO SPOSI, proposta di Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria rivolto specificamente agli sposi. Per informazioni rivolgersi a don Giorgio (348 2854429) o a Letizia Sartori (340 3552468).

VISITA AD AMMALATI E/O ANZIANI

Ammalati e/o persone anziane residenti nelle parrocchie della Cattedrale e di S. Martino che desiderano la visita di un sacerdote possono farne richiesta, anche tramite i familiari, rivolgendosi in canonica (0422 545720 - dalle 9.00 alle 12.00), o in sacrestia (0422 542161), e indicando indirizzo e telefono di riferimento.